

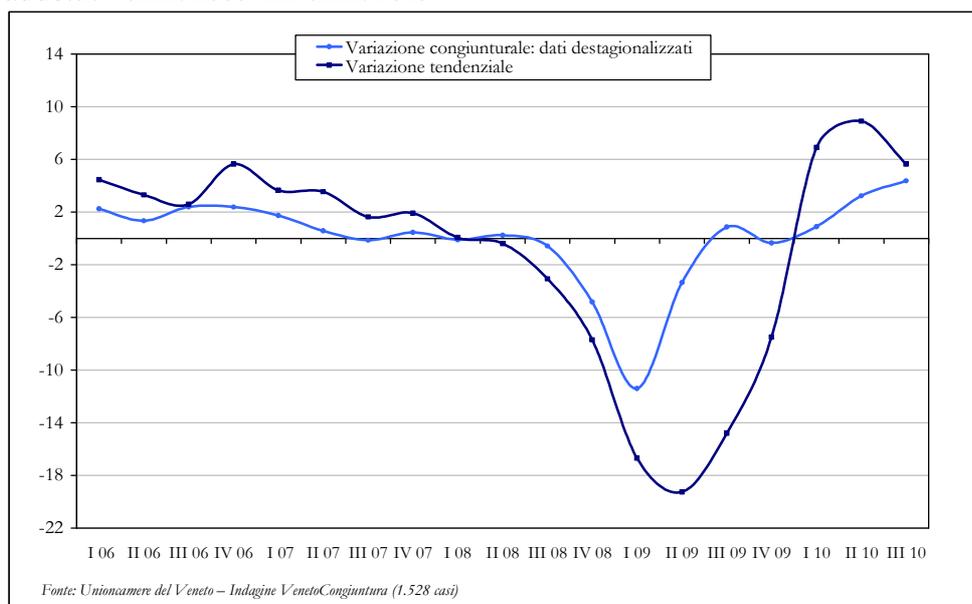
5 novembre 2010

Produzione industriale III trimestre 2010

Nel terzo trimestre 2010, sulla base dell'indagine *VenetoCongiuntura*, la **produzione industriale ha registrato una crescita del +5,6 per cento rispetto allo stesso periodo del 2009**. Nel confronto con il trimestre precedente si rafforza ulteriormente la tendenza positiva: l'indice destagionalizzato¹ della produzione industriale ha segnato un +4,4 per cento (-1,1% dato grezzo).

L'analisi congiunturale del terzo trimestre 2010 sull'industria manifatturiera di Unioncamere del Veneto è stata effettuata su un campione di 1.528 imprese con almeno 10 addetti.

Veneto. Andamento della produzione industriale nelle imprese con almeno 10 addetti. I trim. 2006- III trim. 2010



Il grado di utilizzo degli impianti è risultato pari al 67,9 per cento, leggermente inferiore al 69,4 per cento registrato nel trimestre precedente.

La tendenza positiva della produzione è stata determinata principalmente dalle imprese di maggiori dimensioni (250 addetti e più), con un +11,3 per cento, e dalle medie imprese (50-249 addetti) con un +6,9 per cento. Le piccole imprese hanno segnato un incremento meno marcato ma comunque significativo del +3 per cento.

Il bilancio dell'attività produttiva è ascrivibile soprattutto alle imprese che producono beni intermedi (+10,4%), seguite da quelle produttrici di beni di investimento (+6,4%). I beni di consumo hanno evidenziato una crescita più lieve pari al +0,5%.

¹ Vedi oltre "Indice della produzione industriale"

Informazioni e chiarimenti:

Unioncamere del Veneto
Centro Studi - Ufficio SISTAN
Via delle Industrie 19/d
I - 30175 Venezia

Tel. +39 041 0999311
Fax +39 041 0999303
centrostudi@ven.camcom.it



Unioncamere
Veneto

Guardando ai settori, l'indice della produzione industriale ha evidenziato le crescite tendenziali più marcate nel comparto dei metalli e prodotti in metallo (+12,1%), nelle macchine elettriche ed elettroniche (+11,8%), nelle macchine ed apparecchi meccanici (+10,5%) e nella gomma e plastica (+8,9%). È risultata in linea con la media regionale la crescita registrata dal settore della carta, stampa ed editoria (+4,8%). Leggermente meno significativo è stato l'incremento dell'alimentare, bevande e tabacco (+3%) e delle altre imprese manifatturiere (+1,3%). L'industria del tessile, abbigliamento e calzature e del legno e mobile hanno mostrato una sostanziale stabilità, mentre negativa è stata la performance dei mezzi di trasporto (-0,6%) e del marmo, vetro, ceramica e altri minerali (-1,1%).

Gli altri indicatori

Fatturato

L'indicatore del fatturato ha segnato un aumento del +5,9 per cento su base tendenziale, in linea con l'indicatore della produzione.

Il contributo maggiore è arrivato dalle grandi imprese che hanno registrato un +8,6 per cento. Le medie e piccole imprese hanno mostrato invece una crescita rispettivamente del +7,5 e +3,9 per cento.

Sotto il profilo settoriale le macchine elettriche ed elettroniche hanno evidenziato la performance migliore con un +12,9 per cento, segue il comparto dei metalli e prodotti in metallo (+11,7%), della gomma e plastica (+10%) e delle macchine ed apparecchi meccanici (+7,6%). Attorno alla media regionale il settore alimentare, bevande e tabacco (+6,4%) e la carta, stampa ed editoria (+5,5%). Gli altri settori hanno presentato delle performance positive ma meno accentuate ad eccezione del marmo, vetro, ceramica e altri minerali non metalliferi (-4,3%) e dei mezzi di trasporto (-17,1%).

Fatturato estero

L'indicatore delle esportazioni ha mostrato un deciso miglioramento. Rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, le imprese manifatturiere hanno registrato un aumento del +10,7 per cento (era +9,8% nel trimestre precedente).

Il bilancio positivo delle esportazioni è da attribuire principalmente alle medie imprese (+13,1%), ma anche le grandi e piccole imprese hanno evidenziato una crescita significativa (entrambe +8,5%).

Sotto il profilo settoriale spiccano gli andamenti del legno e mobile (+22,6%), della gomma e plastica (+16,2%), delle macchine ed apparecchi meccanici (+14,9%) e delle macchine elettriche ed elettroniche (+11,4%).

Ordinativi

Prosegue la dinamica positiva degli ordinativi provenienti dal mercato interno, che su base annua hanno segnato un +3,4 per cento.

L'aumento più significativo si è evidenziato nel settore delle macchine elettriche ed elettroniche (+12,8%). Positive ma meno marcate sono risultate le variazioni degli altri comparti, tranne il settore del marmo, vetro, ceramica e altri minerali non metalliferi e dei mezzi di trasporto che hanno registrato rispettivamente un -1,1 e un -11,9 per cento.

Per quanto riguarda il profilo dimensionale, le grandi e medie imprese hanno evidenziato la crescita più rilevante (entrambe +4,8%), mentre le piccole hanno segnato un +1,7 per cento.

Si riafferma anche l'ottima performance degli ordinativi provenienti dal mercato estero evidenziata nel trimestre precedente. Rispetto al corrispondente periodo del 2009, infatti l'indicatore ha segnato un +12,7 per cento (+18,7% nel secondo trimestre). Il bilancio positivo dell'indicatore è ascrivibile principalmente alle grandi imprese che hanno registrato una variazione positiva del +18,3 per cento.

Sotto il profilo settoriale, l'indicatore ha mostrato gli incrementi maggiori nel comparto delle macchine ed apparecchi meccanici (+31,6%) e della gomma e plastica (+24,1%).

Occupazione

Continua a destare preoccupazioni il mercato del lavoro dove le perdite di occupati sono risultate pari al -2 per cento su base annua.

La dinamica peggiore si è registrata nelle grandi imprese (-3,6%), mentre le piccole e le medie hanno evidenziato entrambe un -1,7 per cento.

Sotto il profilo settoriale la base occupazione ha mostrato le diminuzioni più significative nel tessile, abbigliamento e calzature (-5,2%), nei mezzi di trasporto (-3,9%) e nel legno e mobile (-2,9%).

Anche l'occupazione straniera ha mantenuto una tendenza negativa, segnando un -7,4 per cento, con una pesante contrazione nell'industria tessile (-19,6%).

Nel terzo trimestre 2010 si riduce sia la quota di imprese che hanno fatto ricorso alla CIG (21,3% dal 22,4% del secondo trimestre) che l'incidenza delle ore CIG utilizzate sul monte ore trimestrale (3,7% dal 4,3%).

Previsioni

Si confermano fiduciose le aspettative degli imprenditori per i prossimi sei mesi, anche se leggermente inferiori rispetto al trimestre precedente. Per quanto riguarda l'indicatore della produzione, il saldo tra chi si attende un incremento e chi una diminuzione si è attestato al +3,7 per cento (era +7,5% nel secondo trimestre).

Il saldo sul fatturato è stato pari al +7,5 per cento, quello degli ordini interni al +0,9 per cento, mentre quello degli ordini esteri al +9,1 per cento. Peggiorano i giudizi degli imprenditori riguardo all'occupazione, la differenza tra le previsioni positive e negative è stata pari al -8,2 dal -4,7 per cento del secondo trimestre.

Indice regionale della produzione industriale (IRPI)

A partire dal primo trimestre 2010, Unioncamere del Veneto ha deciso di affinare le elaborazioni sui dati raccolti attraverso le indagini congiunturali sulla base della metodologia adottata dall'Istat. Tale necessità è stata dettata dalla sfavorevole fase congiunturale che sta attraversando l'economia regionale e nazionale, che richiede l'utilizzo di metodi più accurati per misurare le variazioni registrate dai principali indicatori. In particolare le variazioni tendenziali (ottenute confrontando il trimestre in esame con il corrispondente trimestre dell'anno precedente) risultano molto amplificate - per un effetto semplicemente algebrico - in ragione delle forti oscillazioni del ciclo economico registrate su base annua. Pertanto Unioncamere del Veneto, in conformità con la metodologia adottata dall'Istat, calcola un numero indice della produzione industriale regionale (IRPI) con base 2005=100 al quale è stato applicato un procedimento di destagionalizzazione.

Nel terzo trimestre 2010 l'indice grezzo della produzione industriale con base 2005=100 è stato pari a 98,3 con un decremento del -1,1 per cento rispetto al secondo trimestre 2010. **L'indice destagionalizzato della produzione industriale con base 2005=100 è stato pari a 100,8 in rialzo del +4,4 per cento rispetto al trimestre precedente.**

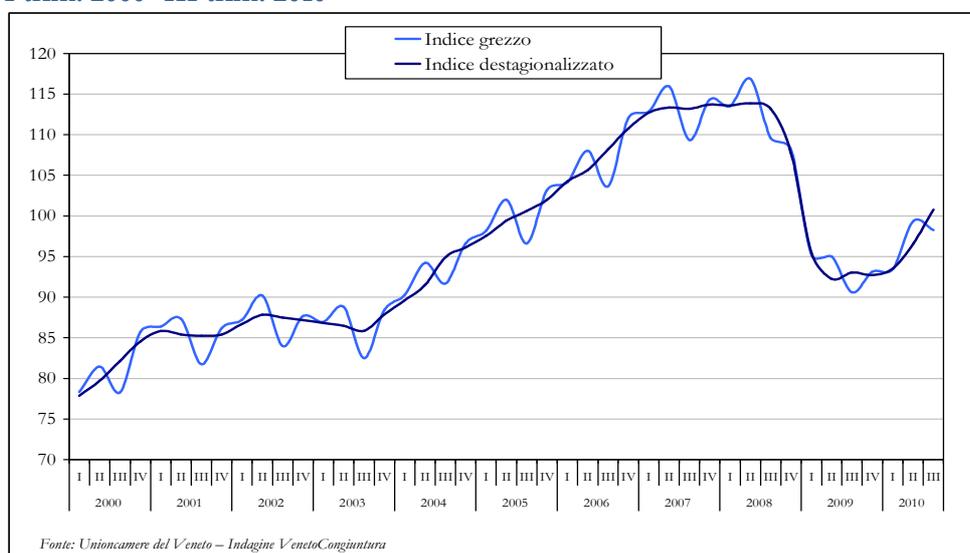
Veneto. Indice della produzione industriale (base 2005=100). III trimestre 2010

	INDICI	VARIAZIONI %	
		III 2010 (a)	III 2010 II 2010
Produzione industriale: dati grezzi	98,3	-1,1	+5,6
Produzione industriale: dati destagionalizzati	100,8	+4,4	-

(a) Stime provvisorie

Veneto. Indice grezzo e destagionalizzato della produzione industriale.

I trim. 2000- III trim. 2010



Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali (var. % su trim. anno prec.). III trim. 2010

	Produzione	Fatturato	Ordini interni	Ordini esteri	Occupazione
Settore di attività					
Alimentare, bevande e tabacco	3,0	6,4	1,6	9,6	-2,2
Tessile, abbigliamento calzature	0,1	1,9	0,5	10,6	-5,2
Legno e mobile	0,0	3,8	0,4	2,4	-2,9
Carta, stampa, editoria	4,8	5,5	3,8	1,2	-1,9
Gomma e plastica	8,9	10,0	7,7	24,1	1,2
Marmo, vetro, ceramica, altri non met.	-1,1	-4,3	-1,1	3,9	-2,3
Metalli e prodotti in metallo	12,1	11,7	7,3	11,1	-1,9
Macchine ed apparecchi meccanici	10,5	7,6	1,9	31,6	-2,6
Macchine elettriche ed elettroniche	11,8	12,9	12,8	10,1	1,3
Mezzi di trasporto	-0,6	-17,1	-11,9	-1,2	-3,9
Altre imprese manifatturiere	1,3	2,0	1,9	1,6	1,8
Raggr. principale di industria					
Beni strumentali	6,4	3,7	1,6	11,1	-2,3
Beni intermedi	10,4	11,4	7,9	23,2	-1,7
Beni consumo	0,5	1,5	-0,3	5,0	-2,2
Dimensione di impresa					
Piccole (10–49 addetti)	3,0	3,9	1,7	10,6	-1,7
Medie (50–249 addetti)	6,9	7,5	4,8	11,8	-1,7
Grandi (250 addetti in più)	11,3	8,6	4,8	18,3	-3,6
Totale	5,6	5,9	3,4	12,7	-2,0

Fonte: Unioncamere del Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (1.528 casi)

Veneto. Previsioni a sei mesi dei principali indicatori congiunturali (saldi % risposte). III trim. 2010²

	Produzione	Fatturato	Ordini interni	Ordini esteri	Occupazione
Settore di attività					
Alimentare, bevande e tabacco	20,5	29,3	23,0	18,4	-2,5
Tessile, abbigliamento calzature	-10,7	-6,3	-13,3	-5,7	-11,3
Legno e mobile	-3,7	3,9	-2,5	14,6	-16,9
Carta, stampa, editoria	16,4	21,8	26,1	5,7	-8,1
Gomma e plastica	3,5	12,0	-0,9	2,4	-7,8
Marmo, vetro, ceramica, altri non met.	-22,6	-23,8	-23,8	-10,3	-15,2
Metalli e prodotti in metallo	6,1	4,1	3,1	10,3	-5,3
Macchine ed apparecchi meccanici	10,0	15,8	1,5	13,8	-2,8
Macchine elettriche ed elettroniche	33,6	32,7	25,5	36,5	-1,7
Mezzi di trasporto	-7,9	7,9	-22,8	-2,6	-11,6
Altre imprese manifatturiere	4,3	13,0	3,4	10,7	-12,0
Raggr. principale di industria					
Beni strumentali	6,3	11,5	-4,8	22,3	-7,8
Beni intermedi	5,2	7,3	4,9	8,2	-6,6
Beni di consumo	1,1	5,8	-0,8	3,5	-10,1
Dimensione di impresa					
Piccole (10–49 addetti)	0,6	3,0	-2,1	4,2	-8,6
Medie (50–249 addetti)	20,6	31,1	16,5	29,0	-5,8
Grandi (250 addetti in più)	36,9	58,6	31,3	42,1	-4,2
Totale	3,7	7,5	0,9	9,1	-8,2

Fonte: Unioncamere del Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (1.528 casi)

NOTA INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA DELIBERA N. 153/02/CSP DELL'AUTORITA' PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

L'indagine VenetoCongiuntura è stata promossa e realizzata da Unioncamere del Veneto. Il campione regionale, stratificato per provincia, settore e classe di addetti, è composto da 1.528 imprese rispondenti (su 5.518 contatti) ed è statisticamente rappresentativo dell'universo delle imprese manifatturiere con almeno 10 addetti iscritte al Registro Imprese delle CCIAA del Veneto. La rilevazione è stata effettuata mediante utilizzo del sistema CAWI mod_survey e CATI Yaacs, tra il 4 e il 29 ottobre 2010 dalla società di rilevazione Demetra sas. Il documento completo è disponibile su www.agcom.it.

² Tutti i risultati relativi alle indagini precedenti sono disponibili sul sito www.veneto.congiuntura.it, dove è possibile iscriversi alla mailing list per ricevere la newsletter trimestrale "VenetoCongiuntura".